

Autismo, cure tagliate ora il caso in Regione

► Dimezzate le ore di assistenza per oltre 2mila bambini salentini ► Gabellone: «Subito commissione» Ma Rossi: «Risorse già al massimo»

Il caso sul dimezzamento delle ore di cura per i bambini con diagnosi di autismo nell'Asl Lecce, finisce a Bari con il consigliere regionale **Antonio Gabellone** (Fratelli d'Italia) che ha chiesto al presidente della Terza Commissione, **Mauro Vizzino**, la "convocazione urgentissima" della stessa «a causa dei problemi incorsi alle famiglie dei bambini autistici del Cat di Lecce per la mancata assegnazione dell'indispensabile contributo regionale e per la riduzione delle ore di intervento».

È il doppio nodo che ha determinato disagi e proteste tra i genitori negli ultimi giorni. «Le notizie che giungono dai famigliari dei bambini non sono per nulla confortanti. Non bastava il già grave inadempimento in cui è incorsa Regione Puglia nella mancata distribuzione alle famiglie della somma di 5 milioni di euro stanziata nella Legge di Bilancio 2022 a titolo di contributo per il metodo Aba, si aggiunge anche la riduzione pari al 50% delle ore di intervento previste dal Programma regionale integrato. Ed ancora, risulterebbe che, a far data dal mese di aprile, per quanto concerne i piani di trattamento non saranno più previsti per il tramite della cosiddetta "ricetta rossa" ma mediante dei piani di trattamento mensile della validità di 3 mesi rispetto agli attuali 6 mesi. Ne deriva una grande preoccupazione tra i genitori che te-



La manifestazione organizzata ieri a Galatina dall'associazione "Gli amici di Nico"

mono una regressione tale da compromettere lo sviluppo psico-educativo e comunicativo con danni irreversibili per i loro bambini».

Sulla vicenda, che soltanto in provincia di Lecce interessa circa 2mila famiglie, si è espressa criticamente anche l'eurodeputata di Fdi-Ecr, **Maria Chiara Gemma**. «Si preannuncia un inaccettabile scaricabarile sui tagli alle ore di assistenza e riabilitazione per bambini con diagnosi di autismo. Mentre Regione Puglia e Asl si rimpallano la responsabilità, ci sono migliaia di bambini e di famiglie private di un servizio essenziale. Le istituzioni siedano intorno allo stesso tavolo e risolvano subito questa situazione».

Intanto il direttore generale dell'Asl Lecce, **Stefano Rossi**, fa chiarezza, smentendo la «volon-

tà o responsabilità della Regione Puglia sui tagli» e che «l'Asl Lecce, in questa fase, è mero esecutore delle scelte della Regione che richiamano ad una suddivisione delle risorse per moduli d'età degli utenti». Il dg Rossi, confermando invece l'esistenza di una verifica sui centri, considerato anche che in provincia di Lecce 3 moduli di assistenza sono sospesi, mentre la loro attivazione con nuove strutture garantirebbe di redistribuire utenti e somme, mantenendo alti gli standard di assistenza, ha ribadito in una nota che non si tratta di questione di budget. «La disponibilità massima delle risorse erogabili nella provincia di Lecce alle strutture che seguono persone con autismo - ha precisato Rossi - è superiore a quanto erogato negli anni precedenti». Proseguono invece le iniziative di sensibilizzazione per la consapevolezza dell'autismo in tutto il Salento. Dopo la marcia di ieri a Galatina, oggi a Lecce la cooperativa sociale "Unica" insieme al Comune ed alle associazioni "YUP Young Urban Professional", "Angsa associazione nazionale genitori di persone con autismo" e "Lapis lavoro e solidarietà", hanno organizzato per il 18, nel convento degli Agostiniani di Lecce, un toccante incontro con **Federico**, ragazzo autistico e il padre **Oreste**, dal titolo "Si può essere diversamente felici?".

A.Taf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

